

_Lettera_N_3323

A don Giuseppe Bologna

Car.mo D. Bologna,

Torino, 22 gennaio 1881

Rinresce la perdita del Comm. Strambio. Fece quel che poté per noi. Preghiamo pel riposo dell'anima sua.

Al 31 consegno i missionari al Battello in Genova e poi vado ad aspettarli a Marsiglia, dove spero trovarmi al mezzodì del 1° febbraio. Ma ti scriverò da Nizza un dispaccio. Ne darò pure notizia al Curato di S. Giuseppe. Dillo anche alla nostra buona mamma Madame Jacques.

Non so se il P. Pio M. sia nel Signore e se la famiglia che lo ospita non sia nelle strettezze. Ad ogni modo, se manca di qualche cosa, vieni pure in di lui aiuto. Egli si merita tutto. Giunto a Marsiglia spero di fargli tosto visita. Continuiamo a pregare pel giovane raccomandato da Mad. Beaux.

Qui pure non siamo soffocati dal caldo. Si corre con facilità senza pericolo di sudare: frutto della stagione. Si dice però da tutti che al prossimo giugno il freddo sarà assai più mite.

Dirai a D. Savio che prepari progetti e denari e poi faremo degli affari.

Preghiamo pel Signorino Ernesto Canobbi: danne comunicazione al suo padre che mi scrisse un dispaccio.

Prepara terreno per tre cose, ossia tre radunanze: una pel comitato delle Signore, l'altra dei Signori e quella dei Cooperatori S. Bisogna che facciano tutto bene, ma con molta prudenza.

Dio vi benedica tutti e pregate per me che vi sono in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco